

[Fronte]

Ettore Archinti 3131  
Polizeiliches blocco D  
Durchganslager  
Bolzano

Bolzano 20-8-944  
Carissima Nina  
Come tu sarai venuta a  
sapere, inopinatamente,  
nella notte del 17, alle ore  
3 ½, siamo partiti alle ore da S. Vittore  
destinati, per il momento, al campo di  
concentramento di Bolzano, dove siamo  
arrivati verso le ore 18 dello stesso giorno,  
caricati sopra parecchie corriere con  
rimorchio (proprio = a quelle che tu ed i tuoi  
hai adoperato così sovente da Pavia a Milano)  
*[illeggibile]* coi nostri guardiani; abbiamo fatto un ottimo  
viaggio, e se non fosse stato, a volte, un  
poco di sonnolenza che disturbava, sarebbe  
stato anche splendido. Abbiamo percorso  
tutta la gardesana, quella orientale e  
parte della occidentale. Dopo Riva, nella  
valle, tra due imponenti muraglie, è tutto  
un frutteto fino quasi a Trento, e poi  
dopo ancora fino a Bolzano. Ma questo  
tu ben conosci, ma forse non in questa  
stagione, carica stracarica di frutti:  
prugne, mele, pere, vigneti. Anche dopo  
la valle si restringe, ma sempre frutta.  
Bolzano a 230 metri sul mare

[Retro]

è certamente un bel soggiorno per noi  
proveniamo da S. Vittore.  
Mi hanno rasato, dato una camicia di flanel-  
la verde, immatricolato 3131 con trian-  
golo rosso, alloggiati alla militare, facilità per  
la pulizia personale. L'orribile soggiorno di  
S. Vittore viene facilmente dimenticato e con  
esso gli insetti ed i carcerieri. ~~Ma~~ Gli ultimi  
otto giorni laggiù facevo il contadino e mi  
è fatto bene, come la vostra ripetuta visita,  
te ed Amelia.  
Adesso vediamo se potrò ricevere qualche  
cosa, dato che la concessione è venuta. Il  
mezzo di convogliarlo sarà forse difficile;  
ad ogni modo se si potesse [trasportare]  
tra Milano e Bolzano sarebbe l'ideale, altrimenti

la posta. Se si può: zucchero, marmellata  
dura se è possibile, latte, sigari toscani, fiammiferi, un paio  
di laccioli per scarpe, pane comune affettato  
e biscottato. In quanto alla biancheria per il  
momento non è bisogno. Intanto vediamo se mi  
arriverà. Ti prego, non molta roba e solo quella  
che potete trovare.

Sto bene, calmo e tranquillo ormai. Ti prego  
di far noti a tutti i miei saluti carissimi.

Ti prego, quando potrai, di raccomandare a Paola  
di curare sempre, come fosse suo, il mio studio  
e le mie camerette, che saluti tutti quanti  
domandano di me, goda e distribuisca  
la frutta. Rusi vada per le pesche. Ciao Ettore Archinti